

# SCHEDA

## CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	01
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_5196638006071
ESC - Ente schedatore	AI610
ECP - Ente competente	ICCD

## OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento santuari italiani
OGD - Definizione	santuario
OGT - Tipologia	diocesano
OGN - Denominazione	San Magno

## LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Piemonte
LCP - Provincia	CN
LCC - Comune	Castelmagno
LCV - Altri percorsi/specifiche	Località Chiotti
LCN - Note	Diocesi di Cuneo-Fossano

## ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità sì

### ACBS - Note

Il Santuario diocesano si raggiunge percorrendo l'Autostrada A6 uscita Cuneo. Arrivati a Cuneo prendere direzione Caraglio, qui seguire il cartello per la Valle Grana e risalirla fino a Castelmagno. Da qui si sale ancora per 6 km fino ad arrivare al Santuario di San Magno dove si lascia l'auto nell'ampio parcheggio del luogo sacro. Il Negozio di souvenir e l'Ufficio del Santuario sono aperti nei giorni in cui si celebrano le Sante Messe. Il posto ristoro (Magno Locanda) è usufruibile nei giorni di apertura del Santuario.

## DT - CRONOLOGIA

DTR - Riferimento cronologico XV

## CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	Aceto, Giustina (Pontificia Facoltà Teologica Marianum Roma)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Diocesi di Cuneo-Fossano (Archivio storico, cancelleria)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Giordano, Gianmaria (Archivio storico santuario, fotografico)
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di accesso	1
OSS - Note sui contenuti del	I contenuti del modulo e la documentazione allegata costituiscono l'esito dello studio sui santuari italiani curato dalla prof.ssa Giustina

**modulo**

Aceto. Pertanto la pubblicazione e la diffusione di tali materiali, in qualsiasi forma, cartacea o digitale, è soggetta all'autorizzazione dell'autrice della ricerca e del Santuario di San Magno.

## DA - DATI ANALITICI

**DES - Descrizione**

Nella parte superiore della Valle Grana, su un poggio a 1.760 m, al centro della spettacolare conca alpina di verdi praterie che salgono fino a lambire le vette del Tibert (2647 m), del Parvo e delle altre cime è posto il Santuario dedicato a San Magno. Il luogo sacro è considerato come Santuario Diocesano ai sensi dell'art. 28 del Decreto generale del Vescovo diocesano Piero Delbosco dell'8 settembre 2023. La festa principale viene celebrata il 19 agosto. Tradizionalmente i pellegrini compivano nove giri attorno al Santuario, con preghiere e canti, che formavano il rito della novena. La processione della festa si estendeva fino al pilone, tutt'ora presente, lungo la strada antica che da Chiappi saliva al luogo di culto. Nel 1900 venne realizzato un percorso pianeggiante, ponendo una grande croce come meta. Elemento di folklore è la partecipazione alla processione della Baja. I dodici membri duravano in carica tre anni, con cambio scaglionato di quattro per anno; nell'ultimo anno gli anziani erano gli Abà ed eleggevano un primo Abà che apriva la processione, preceduto dal portabandiera, o gonfaloniere. Un tempo queste due cariche erano occupate alternativamente da due uomini rappresentativi delle due parrocchie. Il gruppo, ora in funzione, porta un cappello con pennacchio piumato, con diritto di tenerlo anche nel Santuario, una vistosa coccarda e dispone di bandiera ed alabarde, ornate di nastri. Nel 1991 vennero ricavati sotto il piazzale i locali per il ristoro dei pellegrini.

**NRL - Notizie raccolte sul luogo**

Un elemento singolare che denota l'antichità di culto presso questo Santuario è la presenza del suggestivo cimitero, collocato su un'altura; questa insolita ubicazione denota la sua origine collegata ad un luogo di culto, forse pre-cristiano, attorno a cui si collocavano i defunti come augurio di una loro più sicura buona sorte nella vita eterna. La conferma di questa origine remota venne a fine ottocento, col ritrovamento di tombe di epoca romana ai piedi del muro di sostegno dei portici e dell'attuale cimitero.

La prima notizia della chiesa di San Magno a Castelmagno risale al 1408, una piccola chiesetta dell'unica parrocchia di Sant'Ambrogio in Castelmagno. L'edificio sacro medievale venne rinnovato con la costruzione di una chiesetta gotica. La scritta in latino, posta nel 1480 circa, ricorda che "questa cappella è stata fatta edificare e decorare da don Enrico Allemandi, rettore della presente chiesa e delle altre chiese di Castelmagno". Il nome di questo benefattore è rimasto collegato alla parte più antica del Santuario, indicata come cappella Alamandi (anche detta Allemandi). Gli affreschi sono attribuiti a Pietro da Saluzzo tra il 1475-1480. Il messaggio della cappella è indicato dalla scritta in mano a Dio che annuncia il perdono. Questa era lo scopo principale dei pellegrinaggi. All'inizio del 1500, davanti alla cappella gotica si costruì una navata a volta, affrescata da Giovanni Botoneri, nel 1514, seguendo nuovi modelli come aveva fatto due anni prima Michelangelo nella cappella Sistina. Il ciclo principale illustra la passione e risurrezione di Gesù in 14 riquadri, culminanti nella scena di Gesù che muore in croce sul Calvario. Grande rilievo hanno i santi: sette di essi sono dipinti in un'unica sequenza, disposti attorno a San Magno, come i prodi del castello della Manta. Dopo la crisi dei pellegrinaggi europei, dal 1500 aumentarono i pellegrini dalle valli vicine e dalla pianura, per invocare San Magno, protettore del loro

**NSC - Notizie storico critiche**

bestiame. Per accogliere l'afflusso crescente, già a fine del 1500 si costruirono dei portici a lato dell'antica chiesa, e due altari per celebrare nel giorno di San Magno, il 19 agosto. Nella visita del 1643 si afferma che i portici erano ricoperti in parte da volta con dipinti; vi era un altare di San Magno, con un bel quadro, ed un secondo altare, dedicato a Santa Maria Maddalena. Anche la statua di San Magno venne realizzata nel corso del secolo XVII. Nel 1703 il vescovo di Saluzzo, mons. Giuseppe Morozzo, inviò l'architetto luganese Giuseppe Galletto, a tracciare il disegno della nuova chiesa, la cui costruzione iniziò l'anno successivo e si concluse nel 1716. Fu collegata alla parte antica, demolendo gli ampliamenti secenteschi. La novità artistica è nei due quadri laterali di San Rocco e dell'Immacolata, con le tele del pittore Paolo Amedeo Botta, del 1726, e le ancone in finte architetture del Priore Isasca di Saluzzo, del 1738. Notevole è l'altare maggiore in marmo, opera di Giuseppe Antonio Scala e Francesco Raimondo Petrini nel 1775-76. Passato il pericolo di incameramento del luogo di culto, si ripresero i lavori anche dei locali sopra i portici per accogliere i pellegrini; queste opere furono completate sui tre lati entro il 1886. In concomitanza con questi ampliamenti, il vescovo Andrea Formica nel 1873 consacrò solennemente il Santuario, che nel settecento era stata solo benedetto.

**UR - UNITA' DI RIFERIMENTO****URA - UNITA' INDIVIDUATE****URAE - Definizione**

Facciata ed il circuito dei portici

**URAD - Descrizione**

Inizialmente la facciata era libera dal portico e dagli avancorpi e si presentava a due ordini, ripartiti in tre specchiature; il tutto era coronato da un timpano, segnato da un arco cieco al suo interno. La parte centrale inferiore è traforata dal grande portale; la corrispondente superiore si apre in una finestra. Le specchiature laterali presentano ognuna una nicchia: nelle due inferiori sono dipinti due santi martiri tebei, probabilmente San Maurizio e San Costanzo. Le costruzioni in facciata crebbero in tempi diversi tra il 1890 - 1900, tagliandola all'altezza del primo ordine con un tetto sorretto da due massicci pilastri rotondi. Vennero pure costruiti due avancorpi, che includono anche il grande deambulatorio. Già nel 1861, su progetto di Antonio Bono, si iniziò la costruzione dei portici sui fianchi della chiesa. Vennero interrotti, perché nel 1866 il Santuario rischiò di essere secolarizzato dal governo; si salvò essendo stato riconosciuto come chiesa comparrocchiale, avendo anche annesso il cimitero. A conclusione dei portici, nel 1893, venne ridipinta la parte inferiore della facciata, dipingendo un'epigrafe dedicatoria.

**URA - UNITA' INDIVIDUATE****URAE - Definizione**

Santuario

**URAD - Descrizione**

Il Santuario misura metri 25,50 di lunghezza e metri 15 di larghezza con le cappelle laterali. Si compone di un'aula rettangolare ed uno spazio più ristretto per il presbiterio ed un coro ridotto e due ariose cappelle laterali con il proprio altare.

**URA - UNITA' INDIVIDUATE****URAE - Definizione**

Affreschi della cappella Alamandi

Gli affreschi della cappella sono attribuiti a Pietro da Saluzzo, come uno dei suoi ultimi lavori, eseguito tra il 1475-1480. L'organizzazione delle figure è corredata, secondo lo stile dell'epoca, con abbondanza di scritte su nastri e cartigli, in caratteri gotici, che rendono più evidente il messaggio iconografico. Il messaggio della cappella è ben riferito ad

<b>URAD - Descrizione</b>	una meta di pellegrinaggio, dove si andava per ottenere il perdono, che è assicurato da Dio già nei profeti, è manifestato nella vita di Gesù, come annunciano i vangeli, ed è continuato nella missione della Chiesa, rappresentata dai quattro Dottori e dai martiri, che muoiono perdonando, ottenendo la benedizione del Padre celeste. Nell'arco di ingresso della cappella Alamandi è dipinto il trigramma "IHS", indicante il nome di Gesù; qui collocato, diventa quasi il legame tra il progetto di misericordia, annunciato da Dio Padre e portato a compimento dal perdono dato da Gesù sulla croce, che campeggia al di sopra di quest'arco.
---------------------------	--

**URA - UNITA' INDIVIDUATE**

<b>URAE - Definizione</b>	Affreschi del Botoneri
---------------------------	------------------------

<b>URAD - Descrizione</b>	Si possono distinguere tre gruppi di figure; il ciclo più esteso è dedicato alla passione e risurrezione di Gesù; seguono le figure di molti santi; nella controfacciata ricorre il richiamo classico al giudizio finale. Il riquadro maggiore sulla parete settentrionale è occupato dalle figure di sette santi venerati in paesi delle Alpi Marittime. Segue una porta con soprascritta del pittore Botoneri. Nello spazio successivo sono raffigurate due Sante martiri guaritrici: Santa Lucia per la cura degli occhi, e Santa Apollonia per il mal di denti. Ai lati dell'arco di facciata vi sono le figure di Santa Margherita di Antiochia, patrona delle partorienti, e San Martino di Tours, grande modello di carità verso i poveri. All'uscita sulla porta principale era abitualmente dipinto il "giudizio universale"; qui è sostituito dalla scena del ragazzo impiccato e salvato da San Giacomo, bel richiamo al cammino verso Santiago; il giudizio è ridotto ad una scena di discussione tra un angelo ed un diavolo ai piedi di un moribondo, mentre l'arcangelo Michele con la bilancia valuta il bene ed il male per emettere il giudizio sul destino eterno del defunto. Il messaggio iconografico affrescato dal Botoneri concretizza il tema fondamentale del perdono di Dio, illustrato nelle figure della cappella Alamandi, concretizzandolo in tre vie: "il cammino pasquale di Gesù", che a partire dall'ultima cena va verso la morte in croce e la risurrezione, portando il perdono fino a liberare Adamo ed Eva dall'inferno; "la testimonianza e la protezione dei martiri", morti perdonando o pronti a prendersi cura dei mali che affliggono gli uomini; "il pellegrinaggio" come esperienza di fiducia nel cammino verso Dio.
---------------------------	--

**URA - UNITA' INDIVIDUATE**

<b>URAE - Definizione</b>	Arredi Santuario
---------------------------	------------------

<b>URAD - Descrizione</b>	L'arredo venne realizzato nei decenni successivi: nel 1725 mastro Martino eseguì il portale; nel 1726 il pittore Paolo Amedeo Botta dipinse i quadri di San Rocco e dell'Immacolata e nello stesso anno venne comprato il "trono" processionale di San Magno; nel 1732 il minusiere Guglielmo Luciano realizzò vari banchi e due confessionali, nel 1760 costruì altri due confessionali e la tribuna; nel 1738 il pittore Pasta creò le ancone degli altari con finte architetture tromp-l'oeil; nel 1775-76 gli scultori Giuseppe Antonio Scala e Francesco Raimondo Petrini eseguirono l'altare maggiore, su disegno di un regio perito di Torino. I due altari laterali presentano le figure di San Rocco e dell'Immacolata. San Rocco intercede per i malati di peste, e la Madonna, come la figura della donna dell'Apocalisse.
---------------------------	---

**URA - UNITA' INDIVIDUATE**

<b>URAE - Definizione</b>	Ex voto
---------------------------	---------

	Già nelle visite pastorali del 1500 si annotava che nella chiesetta vi erano degli ex-voto in cera e delle tavolette. Dal settecento iniziarono
--	---

**URAD - Descrizione**

ad essere appese alle pareti del luogo sacro delle tavolette dipinte con la scritta: V.F.G.R. (voto fatto, grazia ricevuta). Il quadro votivo più grande è quello fatto realizzare dal comune di Castelmagno nel 1732. Esso è collocato al di sopra del cornicione sopra l'ancona centrale, con San Magno tra svariati animali; la scritta dedicatoria conferma: "Ex voto Communitatis Castrimagni".

**CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI****RST - INTERVENTI****RSTD - Riferimento cronologico**

1480

**RSTT - Descrizione intervento**

Edificazione della cappella da don Enrico Alamandi.

**RST - INTERVENTI****RSTD - Riferimento cronologico**

1500

**RSTT - Descrizione intervento**

Davanti alla cappella gotica si costruì una navata a volta, affrescata da Giovanni Botoneri.

**RST - INTERVENTI****RSTD - Riferimento cronologico**

1703-1716

**RSTT - Descrizione intervento**

Costruzione del grande Santuario

**RST - INTERVENTI****RSTD - Riferimento cronologico**

1866-1893

**RSTT - Descrizione intervento**

Costruzione dei portici sui fianchi del Santuario su progetto di Antonio Bono.

**RST - INTERVENTI****RSTD - Riferimento cronologico**

1991

**RSTT - Descrizione intervento**

Vennero ricavati sotto il piazzale i locali per il ristoro dei pellegrini.

**GE - GEOREFERENZIAZIONE****GEI - Identificativo Geometria**

2

**GEL - Tipo di localizzazione**

localizzazione fisica

**GET - Tipo di georeferenziazione**

georeferenziazione puntuale

**GEP - Sistema di riferimento**

WGS84

**GEC - COORDINATE****GECX - Coordinata x**

7.191453

**GECY - Coordinata y**

44.404695

**GPT - Tecnica di georeferenziazione**

rilievo da cartografia senza sopralluogo

**GPM - Metodo di posizionamento**

posizionamento approssimato

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Sacerdoti Diocesani
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Località Chiotti - 12020 Castelmagno (CN)
<b>CDGN - Note</b>	www.diocesicunefossano.it - www.comune.castelmagno.cn.it - www.regione.piemonte.it

## **DO - DOCUMENTAZIONE**

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Magno
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Santuario di San Magno.jpg

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Magno
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Paesaggio esterno.jpg

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Magno
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Particolare paesaggio.jpg

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Magno
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Paesaggio montano.jpg

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Magno
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Santuario innevato.jpg

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Magno

<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Strada per giungere al luogo sacro.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Magno
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Esterno facciata.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Magno
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Particolare facciata esterno.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	Luogo sacro con i nuovi locali per il ristoro.
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Magno
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Luogo sacro.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	La facciata del 1716 con portico del 1894.
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Magno
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Particolare facciata.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Magno
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Facciata Santuario.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	Il cimitero in continuità con la necropoli antica.
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Magno
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Cimitero.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Magno
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	La grande croce meta del percorso processionale.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Magno
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Interno Santuario.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	La statua di San Magno, in abiti di legionario romano.
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Magno
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Statua seicentesca di San Magno.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Magno
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	La volta affrescata dal Botoneri.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Magno
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Particolare volta affrescata dal Botoneri.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Magno
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Vergine Assunta.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Magno
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Corteo festa di San Magno.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	



<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	19 agosto 2023
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario di San Magno
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Processioen festa San Magno.jpg
<b>FTAW - Indirizzo web (URL)</b>	www.lafedelta.it

#### **FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	documentazione fotografica integrativa
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	Processione per la festa di San Magno.
<b>FNTA - Autore</b>	Agosti Paola
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	agosto 1977
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico Santuario di San Magno
<b>FNTS - Collocazione</b>	Fondo Archivio Paola Agosti
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Processione Castelmagno.jpg
<b>FNTW - Indirizzo web (URL)</b>	www.lombardiabeniculturali.it/fotografie/schede/IMM-q4030-0000016/

#### **FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	lettera
<b>FNTR - Formato</b>	pdf
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	Attestazione Santuari Diocesani ai sensi dell'art. 28 del Decreto generale.
<b>FNTA - Autore</b>	Mons. Piero Delbosco, Vescovo della Diocesi di Cuneo-Fossano
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	8 settembre 2023
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Cancelleria di Cuneo-Fossano
<b>FNTE - Ente proprietario</b>	Diocesi di Cuneo-Fossano
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Attestazione Santuari Diocesani.pdf
<b>FNTW - Indirizzo web (URL)</b>	www.diocesicunEOFossano.it

#### **FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	dépliant
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	Archivio Storico Santuario di San Magno
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Pieghevole Santuario di San Magno.jpg

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	periodico
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Eco del Santuario di San Magno in Castelmagno, Cuneo, Tip. Subalpina, 1998.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Musso Gino, Il Santuario di San Magno, Cuneo, Primalpe, 2005.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Riberi Alfonso Maria, San Magno martire: notizie della sua vita e del suo culto nel Santuario di Castelmagno (Cuneo), Cuneo, Tip. diocesana S. Francesco di Sales, 1932.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	dépliant
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Santuario San Magno, Castelmagno; a cura della Diocesi di Cuneo, Cuneo, 2005.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Santuario di San Magno: Castelmagno; testi di Gian Michele Gazzola, Genova, B. N. Marconi, 2023.